

Una rivoluzione telematica in Comune

Pubblicato: Sabato 10 Marzo 2007

✖ Un salto nel futuro – anzi nel presente – per il Comune di Busto. L'idea e la proposta già fatta dal consigliere della Margherita **Alessandro Berteotti** è quella di migliorare il sito del Comune e passare da un tradizionale “**sito**” a un “**portale di servizio**”. Senza farsi spaventare da parole come **reinegnerizzazione**, **workflow** e **funzionalità infrastrutturali**, l'idea alla base della proposta è quella di **rendere più efficace l'interazione** fra Amministrazione e cittadini, ma anche fra amministratori e fra consiglieri comunale.

«Il primo obiettivo, oltre a snellire il lavoro e la parte burocratica – spiega Berteotti – è quello di facilitare la conoscenza diretta delle informazioni. Il riscontro sarebbe anche dal punto di vista economico, con l'eliminazione della carta come supporto per l'attività del consiglio comunale. Se utilizziamo i soldi con cui oggi compriamo la carta per investire nelle nuove risorse, in realtà non avremmo spese in più».

Dal punto di vista pratico, il consigliere della Margherita si è concentrato su quelli che sarebbero quindi i cambiamenti per l'attività consiliare. Tutto quello che riguarda le sedute del Consiglio, avverrebbe infatti per via telematica, compresa la possibilità – per chi è impossibilitato ad essere presente – di partecipare tramite audioconferenza. Convocazione, presentazioni di delibere, voto, ecc...potrebbero quindi avvenire totalmente attraverso i computer. L'idea è di arrivare alla definitiva trasformazione dell'aula consiliare in una **sala telematica**. Anche il lavoro di preparazione alle sedute dovrebbe, nella proposta di Berteotti, essere svolto solo per via informatica. «Oltre al risparmio di carta e toner – continua il consigliere – non dover più preparare e stampare i documenti necessari porterebbe a un risparmio sul costo orario degli addetti comunali. Anche l'attività dei singoli consiglieri e gruppi potrebbe essere migliorata con queste nuove tecniche, naturalmente a patto che ci **vengano fornite apparecchiature opportune e idonee**. Un computer portatile per ogni consigliere e un'area dove poter stampare sono un esempio di quello che potrebbe migliorare il lavoro dei consiglieri e quindi il servizio per i cittadini».

La speranza di Berteotti è che la proposta venga **discussa al più presto** all'interno del Consiglio. «Fra poco si discute l'approvazione del bilancio. Potrebbe essere utile far coincidere i due argomenti e, nel caso, prevedere a bilancio questa spesa che dovrebbe aggirarsi intorno a **30-40 mila euro**. Credo che poi i tempi tecnici per adottare le nuove tecnologie – intoppi a parte – dovrebbe essere di circa 3 o 4 mesi. E sono sicuro che nel giro di un anno avremmo del tutto ammortizzato l'investimento».

Fatto questo primo passo, sarebbe poi la volta del settore del nuovo portale dedicato invece ai cittadini. «È chiaro – conclude Berteotti – che bisogna partire dalla base, che in questo caso sono i consiglieri e gli amministratori. Nelle amministrazioni comunali deve esserci un'inversione di tendenza: non è più possibile sprecare un euro, ma contemporaneamente dobbiamo migliorare i servizi. Solo così possiamo garantire **efficienza e efficacia**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

